

Un esoscheletro aiuterà i pazienti con lesioni al midollo

Assistere in maniera efficace le persone con lesioni midollari nello svolgimento di attività di vita quotidiana. Al Santa Corona di Pietra Ligure arriva «UAN.Go» un nuovo esoscheletro che sarà disponibile per studi e comparazioni sul training deambulatorio dei degenti. È stato presentato in occasione del ventitreesimo compleanno dell'Unità Spinale Unipolare dell'ospedale piemontese. Un'occasione per ufficializzare la collaborazione fra lo SCIL (SpinalCordItalian Lab) ed il laboratorio ARIES (AssistiveRobotics and Interactive ExoSuits Lab) dell'Università di Heidelberg. L'esoscheletro, indossabile e leggero, può assistere, tramite un motore ed una serie di tendini artificiali, il braccio della persona mielolosa durante lo svolgimento di movimenti funzionali.

«UAN.GO» è un esoscheletro motorizzato, che consente alle persone con difficoltà motorie la possibilità di camminare in modo indipendente. «La potenza – spiegano dal Santa Corona – è fornita da sofisticati motori che supportano le articolazioni del ginocchio e dell'anca consentendo a persone con problemi di deambulazione di alzarsi in piedi e tornare a camminare». Ha quattro articolazioni attive (anca e ginocchio) e quattro articolazio-



Un aiuto per chi ha subito lesioni

ni passive (caviglia e piede) che coordinati da innovative strategie di controllo e supportati da avanzati sensori per il movimento consentono un efficace allenamento alla deambulazione robotizzata; il dispositivo è guidato da un software che facilita e aiuta gli operatori a riabilitare il paziente attraverso un corretto ed efficace training del passo.

Il dispositivo, destinato a soggetti con lesione midollare completa e lesione incompleta, è solo l'ultimo di una serie di importanti device a disposizione dell'USU di Pietra Ligure. La struttura di alta specialità è nata il 24 maggio 1999 ed è destinata all'assistenza delle persone con lesione midollare di origine traumatica e non.G.B. —